

il Regno

Chiesaⁱⁿ Italia

Annale

2017-2018

Chiesaⁱⁿ Italia

Annale
2017
2018



© 2018 Il Regno srl
Via Del Monte, 5 - 40126 Bologna
tel. 051/0956100 - fax 051/0956310
www.ilregno.it - ilregno@ilregno.it

Società sottoposta al coordinamento
e direzione dell'Associazione
Dignitatis Humanae

PROGETTO GRAFICO
Scoutdesign srl

IMPAGINAZIONE
Omega Graphics Snc - Bologna

Stampato nel dicembre 2018 da
Litografia S.A.B. snc, Trebbo di Budrio (BO)
ISBN 978-88-86236-00-3

Con il contributo della



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA

1473

Indice generale



<i>Gianfranco Brunelli, Maria Elisabetta Gandolfi</i>	3
CRONACHE 2016-2017	
<hr/>	
Gli avvenimenti maggiori delle Chiese	5
INTERPRETAZIONI	
<hr/>	
Francesco nei luoghi della profezia inascoltata	
<i>Luigi Accattoli</i>	73
«Mai senza l'altro». Lo stile di don Mazzolari	
<i>Mariangela Maraviglia</i>	77
Don Tonino Bello, formatore di vocazioni	
<i>Marcello Semeraro</i>	87
Giovanni Nervo padre del welfare italiano	
<i>Emanuele Rossi</i>	99
Incontrare l'ebraismo nella catechesi	
<i>Walter Ruspi</i>	113
La banca: un'impresa speciale	
<i>Giovanni Bazoli</i>	125
RIFERIMENTI ISTITUZIONALI	
<hr/>	
Un nuovo episcopato per la Chiesa di Francesco	
<i>Saretta Marotta</i>	139
La Cei da Bagnasco a Bassetti	
<i>Saretta Marotta</i>	183
Chiesa cattolica e stato: la tenuta	
<i>Maria Elisabetta Gandolfi</i>	207
CONFESSIONI E RELIGIONI	
<hr/>	
Le altre fedi in Italia	
<i>Daniela Sala</i>	221
INDICI	
<hr/>	
Indice degli organismi	243
Indice dei nomi	247
Indice generale	253

La CEI da Bagnasco a Bassetti



Saretta Marotta

La modifica statutaria approvata dalla LXVI Assemblea generale riunitasi nel maggio 2014 ed entrata in vigore nel 2017 con la scadenza del mandato del card. Bagnasco ha posto di fatto fine alla singolarità che distingueva la Conferenza episcopale italiana dalle altre conferenze nazionali, ovvero il fatto che la scelta del suo presidente fosse da sempre stata riservata al pontefice.

La riscrittura dell'art. 26, § 1 dello *Statuto* ha costituito praticamente l'unica (e probabilmente troppo parca) concretizzazione di quella revisione statutaria che nel settembre 2013 la CEI aveva avviato su pressante sollecitazione di Bergoglio¹ – sebbene lo stesso papa Francesco avrebbe preferito un'elezione diretta, insieme a una «normalizzazione» della figura del segretario generale (che nelle altre nazioni non è necessariamente un vescovo) –;² si è trattato comunque di un importante cambiamento, che ha attribuito all'assemblea dei vescovi italiani la facoltà di scegliere, tramite libere elezioni a maggioranza assoluta, una terna di candidati da proporre al papa per la nomina. Il 24.5.2017 si è avuto così il primo presidente della nuova era, individuato nel card. Gualtiero Bassetti, il più votato della terna eletta dalla LXX Assemblea. È da sottolineare come i vescovi italiani abbiano indirizzato le proprie preferenze verso uno dei primi cardinali creati da Francesco:³ proprio Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve,

¹ L'Assemblea generale del 2014 in realtà ha anche approvato alcuni emendamenti allo *Statuto*: all'art. 111 dove si garantisce «un'equa rappresentanza delle tre aree del territorio nazionale» all'interno delle commissioni episcopali e si stabilisce che «ai sensi dell'art. 40, § 2 dello *Statuto* le Conferenze episcopali regionali indicano preferibilmente come candidati alle commissioni episcopali i vescovi delegati regionali per settori di attività pastorali»; all'art. 116, riguardante il piano di lavoro quinquennale delle commissioni episcopali; all'art. 124 dove si aggiunge la conclusione: «È auspicabile che le riunioni regionali precedano le sessioni dell'Assemblea generale e del Consiglio episcopale permanente»; cf. comunicato finale della XLVI Assemblea generale (19-22.5.2014), in *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 48(2014) 3, 159-161.

² Tra le questioni suggerite dal papa all'analisi dei vescovi italiani vi era infatti anche la possibilità di nominare segretario della CEI un sacerdote e non un vescovo. Tuttavia l'episcopato italiano, a quanto risulta dagli esiti della consultazione condotta attraverso le conferenze regionali, ha preferito confermare le disposizioni attualmente previste dallo *Statuto*.

³ Il concistoro che ha promosso Bassetti è stato quello del 22.2.2014.

nel 2014 era stato infatti il capofila di quella serie di vescovi residenziali promossi inaspettatamente alla porpora, contemporaneamente sottratta a sedi tradizionalmente cardinalizie quali Bologna, Torino, Venezia, Palermo, Milano. I vescovi italiani hanno scelto quindi d'essere presieduti da un pastore pienamente allineato con gli orientamenti del pontificato.

Nel settembre 2018 tale volto bergogliano assunto dalla nuova CEI è divenuto ancora più evidente con la nomina, sempre pontificia, di Stefano Russo come segretario generale, un vescovo che ha ricevuto la consacrazione episcopale appena nel 2016 e che dunque può propriamente definirsi «creatura» di papa Francesco.⁴

Del gennaio 2017 è invece la nomina, a opera del Consiglio episcopale permanente, del diacono Mauro Salvatore a economo della CEI in sostituzione di Rocco Pennacchio (divenuto arcivescovo di Fermo): per la prima volta, dunque, non è un presbitero a ricoprire questo ruolo, tramite una scelta da sempre prevista dallo *Statuto*, ma che mai finora si era concretizzata. Se ciò possa preludere a un orientamento permanente ad affidare d'ora in poi la gestione delle questioni economiche della Chiesa italiana al laicato è un'ipotesi che solo il tempo potrà confermare.

Per quanto riguarda, infine, la riduzione del numero delle diocesi italiane, altro punto auspicato nella riforma richiesta da Bergoglio, su sollecitazione della Congregazione dei vescovi, la questione è attualmente allo studio della CEI, che nel 2016 ha chiesto alle conferenze episcopali regionali di inviare al Consiglio episcopale permanente le proprie proposte per i progetti di riordino.

Da un punto di vista organizzativo, in questo biennio la Conferenza episcopale italiana sembra aver proseguito un progressivo processo di contrazione, che l'ha portata in questi anni bergogliani a ridurre il numero dei propri uffici e organismi, accorpando organigrammi nell'ottica di una razionalizzazione che corrisponde anche a una riduzione del personale e che presumibilmente costituisce un effetto del calo delle entrate provenienti dall'otto per mille.

Dopo la chiusura del Progetto culturale nel 2015, con relativo smantellamento dei rispettivi ufficio nazionale e comitato,⁵ in questo biennio si è assistito ad esempio alla fusione, nel settembre 2016, tra l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e il Servizio nazionale per l'edilizia di culto, mentre nel gennaio 2017 il Centro studi per la scuola cattolica, da organismo autonomo qual era, è divenuto una sezione dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università. Nel settembre 2017, invece, l'Ufficio nazionale per l'apostolato del mare, che era stato costituito appe-

⁴ Stefano Russo era stato nominato vescovo di Fabriano-Matelica il 18.3.2016. La sua nomina rientra tra quelle del biennio 2016-2017 commentate nel monitoraggio dei vescovi italiani proposto in questa stessa edizione dell'*Annale della Chiesa in Italia*.

⁵ La sparizione del Servizio nazionale per il progetto culturale, creatura nata ai tempi della segreteria Ruini insieme al relativo comitato, non è mai stata ufficialmente formalizzata, e si è consumata di fatto con lo smantellamento dei due organigrammi, progressivamente esauriti con lo scadere dei diversi mandati, in particolare nel 2015. In realtà, già il Consiglio episcopale permanente del 23-25.9.2013 aveva voluto «rivedere metodi e contenuti» del Progetto culturale e in quell'occasione il presidente della CEI Bagnasco era subentrato a Ruini come presidente del Comitato del progetto culturale (cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 47[2013] 4, 202-208).

na nel 2012, per decisione del Consiglio permanente è stato trasformato in una sezione dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, ed è probabile che una sorte analoga toccherà, nel prossimo futuro, al Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose, rimasto dal gennaio 2017 senza responsabile nazionale. Si è ridotto infine il numero degli aiutanti di studio dei vari uffici della Segreteria generale, sostituiti dalla più generica figura dei «collaboratori», mentre aumenta il numero di laici affidatari di posti-chiave nella CEI (l'economato, l'ufficio scuola ecc...).

A ogni modo, si rimandano all'ultima parte di questo saggio l'analisi e il commento dei cambiamenti strutturali e di personale intercorsi in questo biennio, mentre si procede qui di seguito a offrire una panoramica analitica dell'organigramma della CEI aggiornato al 31.12.2017.

LA STRUTTURA DELLA CEI

La Conferenza episcopale italiana (CEI), come recita l'art. 1 dello *Statuto*, è «l'unione permanente dei vescovi delle Chiese che sono in Italia, i quali per promuovere la vita della Chiesa, sostenere la sua missione evangelizzatrice e sviluppare il suo servizio per il bene del paese esercitano congiuntamente funzioni pastorali e, a norma del diritto, assumono deliberazioni legislative».

Gli organi previsti e regolamentati dallo *Statuto* e che ne articolano la struttura sono, nell'ordine, l'Assemblea generale, il Consiglio episcopale permanente, la Presidenza, la Segreteria generale, le commissioni episcopali, il Consiglio per gli affari economici e il Consiglio per gli affari giuridici.

I membri di tali organi ricevono un mandato di cinque anni non immediatamente rinnovabile. Tale norma, prevista dall'art. 45, §1 dello *Statuto*, vale per tutte le cariche elettive di carattere direttivo della CEI eccetto quelle della Segreteria generale; tuttavia è aggirabile grazie all'art. 51 del *Regolamento*, che prevede che la clausola di non rieleggibilità non si applichi quando gli eletti non abbiano ricoperto la carica per un quinquennio completo.

Qui di seguito si fornisce una panoramica della composizione dei vari organi e dei mutamenti a essi occorsi lungo il biennio 2016-2017.

ASSEMBLEA GENERALE

«La Conferenza episcopale italiana esercita la propria attività collegiale ordinariamente nell'Assemblea generale» (*Statuto*, art. 9, §1). Alla data del 31.12.2017, essa comprendeva 240 membri: 222 arcivescovi e vescovi ordinari, 16 tra vescovi ausiliari e coadiutori e 2 vescovi che non hanno una sede episcopale (se non meramente titolare), ma che ricoprono esclusivamente incarichi a carattere nazionale all'interno della CEI (il segretario della Conferenza episcopale italiana Nunzio Galantino e l'assistente dell'Università cattolica del Sacro Cuore Claudio Giuliodori, mentre l'incarico di

assistente nazionale dell’Azione cattolica italiana è ricoperto dal vescovo di Foligno che contemporaneamente ha mantenuto la propria sede episcopale). I numerosi presuli italiani che hanno incarichi presso la Santa Sede non sono membri della CEI, così come i vescovi emeriti (oltre un centinaio), che però vengono invitati alle assemblee generali con voto consultivo (così come il nunzio apostolico in Italia) e singolarmente chiamati (a partire dal 2003) a partecipare al lavoro delle commissioni episcopali.

Il numero degli ordinari (222) si discosta dal numero delle diocesi (226 con l’ordinariato militare) in quanto vanno considerate le due sedi vacanti,⁶ oltre al fatto che dal 1962 la diocesi di Ostia è retta dal vicario di Roma e che la diocesi di Fossano (appena 40.000 abitanti) dal 1999 è unita *in persona episcopi* a quella di Cuneo, pur mantenendo la propria autonomia amministrativa.

Alla fine del 2016 i membri della CEI erano invece 242, di cui 221 ordinari, 19 ausiliari e 2 vescovi esclusivamente con incarico nazionale (l’assistente dell’Università cattolica e il segretario della CEI), mentre le diocesi senza pastore ammontavano a 3.⁷

L’Assemblea generale si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l’anno, prevalentemente in primavera (maggio), e in sessione straordinaria, quasi sempre in autunno, quando lo esigono problemi o progetti di particolare importanza: dal 1966 al 2017 si sono tenute 70 assemblee generali, di cui 18 straordinarie (1969, 1970, 1982-1983, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992-1993, 1996, 1998, 2002-2003, 2005, 2009, 2010, 2014 anche se dal 1988 in poi la qualifica di «straordinaria» non appare con regolarità).

Per diversi anni le assemblee si sono svolte secondo ordini del giorno serrati, e parecchi vescovi hanno lamentato il fatto che non rimane sufficiente spazio per il dibattito interno. Tuttavia l’ipotesi di un passaggio stabile a due sessioni l’anno non ha trovato spazio tra le modifiche dello *Statuto*.

All’Assemblea compete l’approvazione di istruzioni, dichiarazioni e documenti espressivi degli indirizzi dell’episcopato, l’approvazione dei programmi pastorali, la funzione di organo legislativo, le modifiche statutarie o del regolamento, l’istituzione delle commissioni episcopali, l’approvazione del bilancio annuale, del contributo annuo a carico delle diocesi e dell’assegnazione di beni al patrimonio stabile della CEI, l’elezione dei vicepresidenti della CEI, dei membri del Consiglio per gli affari economici e dei presidenti delle commissioni episcopali. Dal 2014, si occupa anche di votare la terna di candidati da sottoporre al pontefice per la nomina del presidente.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Il Consiglio ha importanti competenze, ulteriormente ampliate dall’ultimo *Statuto*: può emettere dichiarazioni e documenti su problemi rilevanti per la Chiesa o per la società italiana, convoca le assemblee e ne stabilisce

⁶ Queste le diocesi vacanti al 31.12.2017: Grottaferrata, dal novembre 2013 con il vescovo di Albano come amministratore apostolico, e Palestrina, vacante dal luglio 2017.

⁷ Diocesi vacanti a fine 2016: Grottaferrata, Crema (dall’ottobre 2016), Avellino (dal novembre 2016).

l'ordine del giorno, elegge i membri di tutti gli organi della CEI (salvo la Presidenza e i presidenti delle commissioni episcopali), elegge il vescovo delegato dell'episcopato italiano nella Commissione degli episcopati della Comunità europea (COMECE), valuta le intese tra autorità ecclesiastica e Governo italiano, approva gli statuti degli organismi pastorali e d'apostolato operanti a livello nazionale e ne nomina i responsabili qualora gli statuti di quelle associazioni demandino tale nomina alla CEI.

Si riunisce almeno tre volte l'anno, a gennaio, marzo e settembre. A queste sessioni si aggiungono quelle straordinarie tenute nel corso delle assemblee generali, che si limitano tutt'al più all'espletamento di adempimenti formali e nuove nomine.

Comprende ordinariamente: il presidente, i tre vicepresidenti e il segretario generale della CEI, i 16 presidenti delle conferenze episcopali regionali e i 12 presidenti delle commissioni episcopali. Con lo *Statuto* del 1998-2000, i membri del Consiglio permanente sono dunque saliti potenzialmente a 33, e dall'elezione di Bassetti tale numero è anche effettivo, in quanto il neo-presidente ha poco dopo rinunciato all'incarico di presidente della propria conferenza episcopale regionale (come invece non aveva fatto Bagnasco). Ecco la composizione al 31.12.2017, frutto delle elezioni avvenute nel corso della LXXX Assemblea generale (Bassetti come presidente e Raspanti come vicepresidente della zona Sud), dei normali avviamenti ai vertici delle conferenze episcopali regionali e delle nomine di competenza pontificia:

Presidente: Card. GUALTIERO BASSETTI, Perugia (fino al maggio 2017 Card. A. BAGNASCO).

Vicepresidenti: MARIO MEINI, Fiesole (dal novembre 2014), FRANCO GIULIO BRAMBILLA, Novara (dal maggio 2015), e ANTONINO RASPANTI, Acireale (fino al maggio 2017 A. SPINILLO).

Segretario generale: NUNZIO GALANTINO, vescovo emerito di Cassano all'Jonio (dal novembre 2013. Nel settembre 2018 sarà sostituito da S. RUSSO).

Presidenti delle conferenze episcopali regionali: card. ANGELO BAGNASCO (Liguria, dal 2006); SALVATORE LIGORIO (Basilicata, fino al febbraio 2016 A. SUPERBO); MATTEO ZUPPI (Emilia-Romagna, dal gennaio 2016); card. CRESCENZIO SEPE (Campania, dal 2006); SALVATORE GRISTINA (Sicilia, dal gennaio 2016); card. ANGELO DE DONATIS (Lazio, fino al giugno 2017 A. VALLINI); FRANCESCO CACUCCI (Puglia, dal 2008, ma nel giugno 2018 sarà sostituito da D. NEGRO); card. GIUSEPPE BETORI (Toscana, dal 2009); RENATO BOCCARDO (Umbria, ma fino al settembre 2017 G. BASSETTI, eletto nel 2009); MARIO DELPINI (Lombardia, ma fino al settembre 2017 A. SCOLA); CESARE NOSIGLIA (Piemonte, dal 2011); BRUNO FORTE (Abruzzo-Molise, dal gennaio 2016); FRANCESCO MORAGLIA (Triveneto, dal 2012); ARRIGO MIGLIO (Sardegna, dal 2012); VINCENZO BERTOLONE (Calabria, dal 2015); PIERO COCCIA (Marche, ma fino all'ottobre 2017 E. MENICHELLI, eletto nel 2015).

Presidenti delle commissioni episcopali (eletti nel maggio 2015, salvo avvicendamenti; cf. sotto): IGNAZIO SANNA, CLAUDIO MANIAGO, FRANCESCO MONTENEGRO, GUALTIERO SIGISMONDI, VITO ANGIULI, PIETRO MARIA FRAGNELLI, FRANCESCO BESCHI, AMBROGIO SPREAFICO, MARIANO CROCIATA, FILIPPO SANTORO, ANTONINO RASPANTI, GUERINO DI TORA.

PRESIDENZA

È l'organo esecutivo rispetto all'Assemblea e al Consiglio permanente e a essa spetta l'esecuzione di quanto da essi deliberato, nonché il coordinamento delle attività delle commissioni episcopali. Il presidente, oltre a rappresentare legalmente la CEI, è incaricato di tenere le relazioni con la Santa Sede, direttamente o tramite il nunzio apostolico, e quelle con le autorità civili nazionali; presiede inoltre l'Assemblea generale e il Consiglio episcopale permanente. Quanto alla Presidenza, lo *Statuto* attualmente in vigore ne ha ampliato i compiti alla delibera degli atti di straordinaria amministrazione, come l'alienazione di beni immobili, la decisione di nuove voci di spesa, l'esecuzione di lavori edili, l'avvio di attività commerciali, i contratti di locazione ecc. (cf. *Statuto*, art. 28, §h).

Ne fanno parte il presidente della CEI (di nomina pontificia, dopo elezione di una terna da parte dell'Assemblea generale), i tre vicepresidenti (di nomina dell'Assemblea generale) e il segretario (anche lui di nomina pontificia). Partecipano alle riunioni, ma senza diritto di voto, anche i sottosegretari e l'economista.

Presidente: Card. GUALTIERO BASSETTI, arcivescovo di Perugia (fino al maggio 2017 Card. A. BAGNASCO).⁸

Vicepresidenti: MARIO MEINI, per il Centro Italia (dal novembre 2014), FRANCO GIULIO BRAMBILLA, per il Nord Italia (dal maggio 2015), e ANTONINO RASPANTI, per il Sud Italia (fino al maggio 2017 A. SPINILLO).

Segretario generale: NUNZIO GALANTINO, vescovo emerito di Cassano all'Jonio (dal novembre 2013. Nel settembre 2018 sarà sostituito da S. RUSSO).

SEGRETERIA GENERALE

La Segreteria è l'organo della CEI che ha subito il maggiore sviluppo in questi vent'anni⁹ e che per effetto dell'ultimo *Statuto* ha visto ulteriormente articolato il suo organigramma, che comprende un vescovo segreta-

⁸ L'8.10.2016 Bagnasco è stato eletto dall'Assemblea plenaria dei vescovi europei presidente del Consiglio delle conferenze episcopali europee (CCEE). Nella stessa sessione, sono stati eletti anche i due vicepresidenti del CCEE: V. Nichols, cardinale arcivescovo di Westminster, e S. Gadecki, arcivescovo di Poznan. La nuova Presidenza è entrata effettivamente in carica subito dopo l'elezione.

⁹ Cf. il saggio di L. PREZZI, «I vescovi e il passaggio di sistema», in *Regno-ann.* 1993, 73-89, ma anche E. GALAVOTTI, «Il ruinismo», in *Cristiani d'Italia. Chiesa, società e Stato. 1861-2011*, a cura di A. MELLONI, Istituto dell'enciclopedia italiana, Roma 2011, 1219-1238.

rio, uno o più presbiteri sottosegretari e un economo che può essere anche laico. E difatti nel gennaio 2017 il Consiglio permanente per la prima volta ha nominato a questo ruolo un non presbitero, ovvero Mauro Salvatore, diacono permanente, già economo della diocesi di Brescia.

Nel biennio 2016-2017 questa è stata dunque la composizione della Segreteria generale della CEI:

Segretario generale: NUNZIO GALANTINO, vescovo emerito di Cassano all'Jonio (dal novembre 2013. Nel settembre 2018 sarà sostituito da S. RUSSO).

Sottosegretari: I. MAFFEIS e G. BATURI (entrambi dal settembre 2015).

Economo: M. SALVATORE, diacono (subentrato a R. PENNACCHIO nel 2017).

La Segreteria generale coordina oggi 21 uffici nazionali e servizi. L'ammontare odierno di questi organismi deriva da successive modifiche e accrescimenti intervenuti nel corso degli anni. Tra gli ultimi che hanno riguardato questo biennio si segnala, nel settembre 2016, la costituzione dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, che ha unificato l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici con il Servizio nazionale per l'edilizia di culto; di conseguenza, anche i rispettivi comitati sono stati accorpati in uno solo, pur mantenendo un'articolazione in due sezioni in base alle diverse competenze.¹⁰

Nel gennaio 2017, invece, il Centro studi per la scuola cattolica, da organismo autonomo qual era, è divenuto una sezione dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università. Nella seduta del settembre 2017, infine, il Consiglio permanente ha deciso di attribuire competenze e finalità dell'Ufficio nazionale per l'apostolato del mare a una sezione dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, cassando dunque un ufficio che era stato costituito recentemente, ovvero nel 2012, da uno scorporo dalla Fondazione Migrantes.¹¹

Tutti gli incarichi negli uffici e servizi nei quali si articola la Segreteria generale hanno durata quinquennale e, a differenza di tutti gli altri incarichi in CEI di carattere direttivo, sono rinnovabili per un ulteriore quinquennio (art. 48 dello *Statuto CEI*). Gli aiutanti di studio, di cui ogni ufficio nazionale può avvalersi, vengono nominati dal segretario generale su proposta del direttore al momento dell'insediamento, ma ultimamente si registra un drastico calo del loro numero, sostituiti dalla generica figura dei «collaboratori».

¹⁰ L'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici era stato istituito dal Consiglio episcopale permanente nella sessione del 27-30.3.1995, mentre il Servizio nazionale per l'edilizia di culto era stato istituito dallo stesso consiglio nella sessione del 20-23.9.1999. Il decreto di costituzione dell'Ufficio nazionale e del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto è stato pubblicato in *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 50(2016) 5, 169-177, insieme ai rispettivi regolamenti.

¹¹ Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 46(2012) 1, 19-25. Nella seduta del gennaio 2018 si è proceduto all'approvazione del nuovo regolamento dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro.

Ufficio catechistico nazionale: direttore mons. P. SARTOR (dal settembre 2014).

Ufficio liturgico nazionale: direttore don F. MAGNANI (dal 2009, confermato nel settembre 2014).

Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università: direttore dott. E. DIACO (dal settembre 2015), collaboratore per il settore del Centro studi per la scuola cattolica prof. S. CICATELLI.¹²

Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali: direttore don I. MAFFEIS (dal maggio 2015), aiutante di studio padre G. EPIFANI.

Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro: direttore mons. F. LONGONI (dal settembre 2013). Nel settembre 2017 è stata aggiunta la figura del vicedirettore dell'ufficio, con delega speciale all'Apostolato del mare, con la nomina di B. BIGNAMI.¹³

Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese: direttore don M. AUTUORO (dal marzo 2013), aiutante di studio don M. VINCOLI.

Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia: direttore don P. GENTILI (dal 2009, confermato nel settembre 2014), aiutante di studio don E. BOTTACCINI.

Ufficio nazionale per i problemi giuridici: direttore mons. G. BATURI (dal 2012).

Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport: direttore mons G. DE MARCO (fino al settembre 2017 M. LUSEK).

Ufficio nazionale per la pastorale della salute: direttore don M. ANGELELLI (fino al settembre 2017 don C. ARICE).

Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso: direttore don C. BETTEGA (dal settembre 2013).¹⁴

Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni:¹⁵ direttore M. GIANOLA (fino al settembre 2017 D. DAL MOLIN).

Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (costituito nel settembre 2016): direttore don V. PENNASSO (dal settembre 2015 sia direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici sia responsabile del Servizio nazionale per l'edilizia di culto).

Servizio nazionale per la pastorale giovanile: responsabile don M. FALABRETTI (dal settembre 2012, confermato nel settembre 2017).

Servizio nazionale per l'insegnamento della religione cattolica: responsabile don D. SAOTTINI (dal settembre 2012, confermato nel settembre 2017).

¹² La Presidenza della CEI, nella riunione del 23.1.2017, ha approvato la modifica del regolamento dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università, a seguito della decisione di trasformare il Centro studi per la scuola cattolica da organismo autonomo a settore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 51(2017) 1, 47ss. Cicatelli era già direttore del Centro studi per la scuola cattolica dal settembre 2011.

¹³ L'Ufficio nazionale per l'apostolato del mare, divenuto ufficialmente nel gennaio 2018 una sezione dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e per il lavoro, fino al settembre 2017 era guidato da N. Ioculano, per poi passare sotto la guida di B. Bignami.

¹⁴ Ufficio costituito nel 2008.

¹⁵ Costituito nel 2012, ha assorbito le funzioni del Centro nazionale vocazioni (CNV) collegato alla Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata.

Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose: attualmente nessun responsabile nazionale (dal gennaio 2012 fino al gennaio 2017 A. TONIOLO).¹⁶

Servizio nazionale per gli interventi caritativi a favore dei paesi del terzo mondo: responsabile don L. DI MAURO (dal settembre 2013).

Servizio nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa: responsabile dott. M. CALABRESI (dal 2009, confermato nel settembre 2014).

Economato e amministrazione: economo diac. M. SALVATORE (fino al gennaio 2017 R. PENNACCHIO), responsabile per la gestione delle risorse finanziarie e responsabile per progetti speciali ing. L. GUALERZI. Le funzioni dell'economato sono specificamente precisate dallo *Statuto* vigente nell'apposito art. 35.

Osservatorio giuridico legislativo: coordinatore prof. avv. V. MARANO.

Servizio informatico: responsabile dott. G. SILVESTRI (non di nomina del Consiglio permanente).

All'uno o all'altro ufficio o servizio fanno riferimento le consultazioni nazionali, aventi compiti di studio e promozione nei rispettivi settori pastorali e di cui fanno parte anche presbiteri, religiosi, laici.

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Si riunisce almeno tre volte l'anno e assiste il presidente e la Presidenza della Conferenza episcopale nell'esercizio delle loro responsabilità amministrative, in particolare esprimendo parere vincolante sugli atti di straordinaria amministrazione della Presidenza (cf. *sopra*). Il Consiglio è presieduto dallo stesso presidente della CEI e ne sono membri quattro vescovi eletti dall'Assemblea generale, che nel maggio 2015 ha rinnovato la composizione del Consiglio.

Al 31.12.2017 risulta quindi così composto: G.P. BENOTTO (confermato), L. GHIZZONI (confermato), S. GIUSTI, L. MORETTI. Segretario del consiglio è l'economato M. SALVATORE (fino al gennaio 2017 R. PENNACCHIO).

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati dal Consiglio episcopale permanente ed è presieduto da un membro designato dal medesimo consiglio, come previsto dall'art. 36 dello *Statuto*. Vigila sull'osservanza delle norme di legge e di quelle statutarie e regolamentari riguardanti la gestione amministrativa della Conferenza episcopale italiana.

Nell'ottobre 2015 ha rinnovato la sua composizione, che attualmente vede come *presidente* il vescovo E. MANDARA e come *membri* il vescovo A. TESSAROLLO e il dott. L. FORNABAIO.

¹⁶ Ufficio costituito nel 2008.

CONSIGLIO PER GLI AFFARI GIURIDICI

Il Consiglio per gli affari giuridici è nato con le modifiche statutarie del 2000 dalla soppressione della Commissione episcopale per i problemi giuridici. È un organismo di consulenza giuridica a servizio di tutti gli organi della CEI e composto comunque di vescovi per assicurare maggiore autorevolezza sotto il profilo giuridico e pastorale.

È composto da cinque vescovi eletti per un quinquennio dal Consiglio episcopale permanente, che ne designa anche il presidente. Il Consiglio collabora con gli organi della Conferenza episcopale italiana per lo studio di questioni e l'elaborazione di proposte concernenti materie o aspetti giuridici di particolare rilievo (cf. art. 8, §2 dello *Statuto*). La funzione di segretario è svolta dal direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi giuridici (cf. *sopra*).

Dopo le nuove nomine dell'ottobre 2015 risulta così composto: *presidente* V. PISANELLO (nominato nel gennaio 2013, ma membro del consiglio dal 2011); *segretario* G. BATURI; *membri* L. GHIZZONI (confermato), F. LOVIGNANA, F. OLIVA, G. TANI.

COMMISSIONI EPISCOPALI

Sono istituite dall'Assemblea generale della CEI, che ne elegge anche i presidenti, mentre il Consiglio permanente elegge i membri, tutti vescovi. A norma dell'art. 45 dello *Statuto*, i presidenti delle commissioni episcopali non possono essere immediatamente rieletti, neppure all'incarico di presidente di una diversa commissione episcopale.

Le commissioni hanno compiti di studio, di proposta e di animazione «nel quadro degli orientamenti pastorali periodicamente assunti dalla CEI», e si riuniscono secondo le esigenze pastorali. Lo *Statuto* del 1998-2000 specifica che possono elaborare documenti, ma «dovranno essere precisati il limite dell'autorevolezza, i destinatari e le finalità» (art. 39, § 3). Nel corso del 2000 sono state ampiamente rinnovate nel numero, nelle competenze e nei membri, mentre nel 2003 la Presidenza della CEI ha nominato, per ciascuna commissione, anche un vescovo emerito.

Il mandato affidato ai membri delle commissioni episcopali è quinquennale ed era scaduto nel 2015: pertanto i vescovi attualmente in carica sono stati per la maggior parte (salvo avvicendamenti per età o passaggi ad altri incarichi) nominati o rinnovati nel corso di tale anno (a maggio i presidenti da parte dell'Assemblea e a ottobre i membri da parte del Consiglio permanente), salva l'eccezione notevole della Commissione episcopale per la dottrina della fede, che, per via di diversi dimissionamenti (oltre al decesso di Bianchi nel 2016), ha rinnovato nel corso del biennio ben 7 dei suoi potenziali 10 membri (attualmente 9).

Per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi: *presidente* I. SANNA (fino al settembre 2017 era L. MONARI. Dal maggio 2018 subentrerà E. CASTELLUCCI, mentre SANNA resterà membro della commissione); *membri*: M.M. MORFINO (dal 2015), G. BORGHETTI (dal gennaio 2016), A.

CATELLA (dal settembre 2016, emerito in sostituzione di C. GHIDELLI), M. SEMERARO (dal marzo 2017), S. MURATORE (dal maggio 2017), L. RENNA (dal settembre 2017), R. FILIPPINI (dal settembre 2017); *segretario* O.F. PIAZZA (già membro dal 2015, ha sostituito nel settembre 2017 I. SANNA).¹⁷

Per la liturgia: *presidente* C. MANIAGO; *membri*: A. CAPRIOLI (emerito), P. MARTINELLI, M. MEACCI, S. PAPPALARDO, D. SORRENTINO, V.F. VIOLA; *segretario* D. OGLIARI.¹⁸

Per il servizio della carità e della salute: *presidente* F. MONTENEGRO; *membri*: A. DI DONNA, F. SAVINO (subentrato nel gennaio 2016 a D. MOGAVERO), S. NUNNARI (emerito), C. PIZZILO, C.R.M. REDAELLI, B. TUZIA; *segretario* V.C. OROFINO.¹⁹

Per il clero e la vita consacrata: *presidente* G. SIGISMONDI; *membri*: A. AIELLO, D. CANCIAN, O. CANTONI, M. DELPINI (nel gennaio 2018 sarà sostituito da L.E. PALLETTI), S. DI CRISTINA (emerito), G.A. GARDIN; *segretario* A.B. MAZZOCATO.²⁰

Per il laicato: *presidente* V. ANGIULI; *membri*: G. MANA, F. MARINO, G. MERISI (emerito), B. PIZZIOL, F. TARDELLI, F. MANENTI (dal settembre 2016 in sostituzione di G. VECERRICA), *segretario* F. FILOGRANA.²¹

Per la famiglia, i giovani e la vita (nel 2015 la LXVIII Assemblea generale ha approvato la nuova denominazione a sostituzione della precedente, che era «Commissione episcopale per la famiglia e la vita»): *presidente* P.M. FRAGNELLI; *membri*: C. BRESCIANI, C. CUTTIITA, M. PACIELLO (emerito), M. PARMEGGIANI, P. SANTORO, G. ZENTI; *segretario* N. ANSELMI.²²

Per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese: *presidente* F. BESCHI; *membri*: A. BADINI CONFALONIERI (confermato), T. CAPUTO, G. FIORINI MOROSINI (confermato), G. GESTORI (emerito), G. PELLEGRINI, F. ACCROCCA (dal maggio 2017 in sostituzione di G. TODISCO); *segretario* G. SATRIANO (già membro, è subentrato in questo ruolo a G. TODISCO).²³

Per l'ecumenismo e il dialogo: *presidente* A. SPREAFICO (già membro, ha sostituito a questo ruolo B. FORTE nel maggio 2016); *membri*: M. MALVESTITI, D. OLIVERIO, R. TALUCCI (emerito), G. ANTONAZZO (dal gennaio 2016), O. SORICELLI (dal settembre 2016), F.G. BRUGNARO (dal gennaio 2017); *segretario* S. MARCIANÒ.²⁴

¹⁷ Questa la composizione alla fine del 2015: *presidente* L. MONARI; *membri*: M. BIANCHI, R. BOCCARDO, G. CAVALLOTTO, C. GHIDELLI, C. MAZZA, M.M. MORFINO, L. NEGRI, O.F. PIAZZA; *segretario* I. SANNA. M. Bianchi è deceduto nel corso del 2016.

¹⁸ Identica la composizione della commissione al 31.12.2015.

¹⁹ Eccetto l'avvicendamento tra Mogavero e Savino, anche in questo caso alla fine del 2015 la commissione era composta dagli stessi membri.

²⁰ Identica la composizione della commissione al 31.12.2015.

²¹ Eccetto che per il subentro di Manenti a Vecerrica, alla fine del 2015 la commissione era composta dagli stessi membri.

²² Identica la composizione della commissione al 31.12.2015.

²³ Eccetto che per il subentro di Accrocca a Todisco e per il ruolo di segretario passato da Todisco a Satriano, alla fine del 2015 la commissione era composta dagli stessi membri.

²⁴ Questa la composizione alla fine del 2015: *presidente* B. FORTE; *membri*: R. CETOLONI, M. MALVESTITI, D. OLIVERIO, A. SPREAFICO, R. TALUCCI (emerito), M. ZUPPI; *segretario* S. MARCIANÒ.

Per l'educazione cattolica, la scuola e l'università: *presidente* M. CROCIATA; *membri*: A. M. CAREGGIO (emerito), P. CASCIO, E. CASTELLUCCI, L. LEUZZI, L. LOPPA, N. MARCONI, A. TANASINI, P. TREMOLADA; *segretario* P. GIULIETTI.²⁵

Per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace: *presidente* F. SANTORO; *membri*: F. ALFANO, V. APICELLA, M. ARNOLFO, C. CIPOLLA, G. CREPALDI, G. RICCHIUTI, G. SIMONI, M. TOSO; *segretario* M. GERVASONI.²⁶

Per la cultura e le comunicazioni sociali: *presidente* A. RASPANTI (ma dal maggio 2018 subentrerà D. POMPILI, che era già membro della commissione); *membri*: M. CANESSA (emerito), F. MILITO, I. MUSER, G. PETROCCHI, A. STAGLIANÒ, V. PELVI (dal marzo 2017); *segretario* G. D'ERCOLE.²⁷

Per le migrazioni: *presidente* G. DI TORA; *membri*: F.M.G. AGNESI, F. AGOSTINELLI, M. CAMISASCA, A. TRASARTI, G. ORLANDONI (emerito), D. CORNACCHIA (dal settembre 2016); *segretario* A.P. LOJUDICE.²⁸

ORGANISMI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE (COMMISSIONI, COMITATI, CONSULTE)

Le «commissioni ecclesiali», attive fino alla fine del 1999, si sono estinte per effetto dello *Statuto* del 1998-2000, e le loro competenze sono state in parte assorbite dalle nuove commissioni episcopali.

Al 31.12.2017, a causa anche dei successivi interventi di riordino nella classificazione intervenuti negli anni precedenti, contiamo 13 organismi, di cui 3 commissioni, 2 consulte, 6 comitati, 1 consiglio e il CUC.

Commissione mista vescovi – religiosi – istituti secolari: *presidente* G. SIGISMONDI (eletto nel maggio 2015 presidente della Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata, cf. *sopra*); *vescovi*: D. CIANCIAN (dal 2011), G.A. GARDIN (dal 2011), S. DI GRISTINA (emerito); *religiosi*: L. GAETANI, C.M. PAPA, P.L. NAVA (dal 2011); *religiose*: M.R. CESARATO (dal 2011), M.M. FINOTELLI, M.M.P. SCARMIGNAN; *istituti secolari*: M. PARATO (eletta a fine 2015 presidente CIIS).²⁹

Commissione nazionale valutazione film (CNVF): *presidente* M. GIRALDI (già segretario della stessa commissione, nel settembre 2017 è subentrato a D. MILANI, che nel gennaio 2016 aveva sostituito I. MAFFEIS); *segretario* S. PERUGINI (fino al settembre 2017 M. GIRALDI); *membri*

²⁵ Identica la composizione della commissione nel 2015. Nel 2018 invece non ne farà più parte Castellucci, divenuto presidente della Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi.

²⁶ Identica la composizione della commissione al 31.12.2015.

²⁷ Fino al 2015 questa era la composizione della commissione: *presidente* A. RASPANTI; *membri*: R. BUSTI, M. CANESSA (emerito), F. IANNONE, F. MILITO, I. MUSER, G. PETROCCHI, D. POMPILI, A. STAGLIANÒ; *segretario* G. D'ERCOLE. Nel 2016 Busti è divenuto emerito ed è quindi uscito dalla commissione.

²⁸ Questi i membri al 31.12.2015: *presidente* G. DI TORA; *membri*: F.M.G. AGNESI, F. AGOSTINELLI, D. CALIANDRO, M. CAMISASCA, A. PLOTTI, A. TRASARTI; *segretario* A.P. LOJUDICE. Plotti è morto nell'ottobre 2015.

²⁹ Nel 2018 cambieranno solo le religiose, con l'arrivo di Y. REUNGOAT, E. PINCA e O. BERTOLOTTI.

(nomine del settembre 2017): E. ARIOLA, G. ARNONE (già membro dal 2014), F. PERAZZOLO.³⁰

Commissione presbiterale italiana:³¹ *presidente* N. GALANTINO (dal gennaio 2014), *segretario* E. FALAVEGNA.

Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali: *vescovo presidente* F. MONTENEGRO (dal maggio 2015); *segretario* F.A. SODDU (dal gennaio 2012); *membri*: sig. M. BERSANI, dott. R. BERSELLI, p. W. BOGONI, sig. M. CAVALIERI, mons. A. D'URSO, M. GAMBA, R. GARGIULO, dott. A. GIANFICO, dott. M. GIORDANO, dott. M. LUCCHINI, dott.ssa L. MARIGNETTI, dott.ssa R. NATILI MICHELI, dott. S. NOCERA, don G. PANIZZA, sig. D. PASCARETTA, dott.ssa P. PASTORE, dott. R. RICCO, G. SALVADORI.³²

Centro universitario cattolico (CUC):³³ *presidente* N. GALANTINO (dal gennaio 2014); *coordinatore* R. PRESILLA (dall'autunno 2015); *consulente ecclesiastico* D. CANDIDO; *comitato docenti*: G. BOFFI, L. BOZZI, L. BRUNI, P. CIMBOLI SPAGNESI, A. FABRIS, A. ROCCUCCI. A questa formazione, già operativa a fine 2015, si sono recentemente aggiunti D. PALANO, O. PAROLINI, D. PICCINI.

Comitato per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose: *vescovo presidente* I. SANNA (dal gennaio 2013); *membri*: M. EPIS, M. MELONE, M.A. NARO, A. SABETTA.³⁴

³⁰ La commissione risulta notevolmente ridotta nei suoi membri rispetto al passato. Questa la composizione al 31.12.2015: *presidente* I. MAFFEIS; *segretario* M. GIRALDI; *membri*: G. ARCDIACONO, T. BRACCIO, E. COPPONI, M. DAL BELLO, N. DI MARCOBERARDINO, F. GIRALDO, V. GIUSTI, D. IANNOTTA, M. MATALONI, G. MILANO, S. PERUGINI, V. SAMMARCO, G. ARNONE, L. NATTA, B. PAESLER-LUSCHKOWKO, D. POMPILI, R. TARANTELLI, G. TARÉ.

³¹ «La Commissione presbiterale italiana è un organismo ecclesiale costituito dalla Conferenza episcopale italiana – recita il primo articolo del *Regolamento* approvato dal Consiglio episcopale permanente del settembre 1991 – che esprime a livello nazionale la comunione e la collaborazione dei presbiteri con l'episcopato italiano e con la sua azione pastorale». Il presidente della commissione è abitualmente il segretario della CEI, coadiuvato da un segretario, indicato dalla commissione per votazione e poi nominato dal vescovo presidente. La commissione, che si avvale di un consiglio direttivo, con due membri eletti per ogni area geografica (Nord, Centro, Sud), per il quinquennio 2013-2018 è stata rinnovata nel 2013 e conta più di cinquanta membri: è composta da tre presbiteri diocesani per ciascuna regione ecclesiastica italiana, eletti dalle commissioni presbiterali regionali, e da sette presbiteri religiosi designati dalla segreteria generale della Conferenza italiana superiori maggiori. Sono inoltre membri della Commissione presbiterale nazionale anche i delegati eletti nel consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale sostentamento clero e il delegato della commissione presso l'analogo organismo a livello europeo (CCPE). La commissione si riunisce abitualmente tre volte l'anno. Il testo integrale del *Regolamento* si trova in *ECEI* 5/435-450.

³² Questa la composizione al 2015: *vescovo presidente* F. MONTENEGRO; *segretario* F.A. SODDU; *membri*: sig. M. BERSANI, dott. R. BERSELLI, p. W. BOGONI, sig. M. CAVALIERI, mons. A. D'URSO, sig. A. FENU, dott. A. GIANFICO, dott. M. GIORDANO, sig. A. INTASCHI, dott. M. LUCCHINI, dott.ssa L. MARIGNETTI, sr. E. MARINELLI, dott.ssa R. NATILI MICHELI, dott. S. NOCERA, don G. PANIZZA, sig. D. PASCARETTA, dott.ssa P. PASTORE, dott. R. RICCO.

³³ Nato nel 1977, dal settembre 2002 il Centro universitario cattolico (CUC), che ogni anno eroga circa venti borse di studio a giovani laureati per attività di ricerca, era stato preso in carico dal Servizio nazionale per il progetto culturale. Con la nomina di Presilla (di cui non c'è traccia sui notiziari CEI), il legame tra CUC e Progetto culturale, del resto privato del proprio organigramma, sembra essersi interrotto.

³⁴ Non è possibile risalire alla data di inserimento di questi quattro nuovi membri in luogo dei precedenti. Questa la composizione a fine 2015: *presidente* I. SANNA (dal gennaio 2013); *membri*: mons. P.F. CODA, mons. G. LORIZIO, don A. TONIOLO, V. ZAMAGNI.

Comitato per i congressi eucaristici nazionali:³⁵ *presidente* A. G. CAIAZZO; *membri*: F. MAGNANI, P. SARTOR, F.A. SODDU.

Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani (nomine del gennaio 2016): *vescovo presidente* F. SANTORO; *vicepresidente* S. GATTI (già membro dal 2012); *segretario* M. MAGATTI; *membri vescovi* (dal gennaio 2016): M. ARNOLFO, A. SPINILLO; *altri membri*: F. OCCHETTA, A. SMERILLI, L. BECCHETTI, F. FELICE, C. GENTILI, F. MIANO, G. NOTARSTEFANO.³⁶

Comitato per gli interventi caritativi a favore del terzo mondo:³⁷ *presidente* A. BADINI CONFALONIERI (dal maggio 2013); *membri di diritto* L. DI MAURO (dal settembre 2013 responsabile del Servizio nazionale per gli interventi caritativi a favore dei paesi del terzo mondo), F.A. SODDU (direttore Caritas dal gennaio 2012), M. AUTUORO (dal marzo 2013 direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese); *altri membri*: p. G. ALBANESE, prof.ssa E. COLOMBO, sr. A. PAPA, dott.ssa G. PERUZZI, prof.ssa M. SCALIA, diac. U. SILENZI (nominati nel gennaio 2012); sig.ra M. SAVIAN (CMN), sig.ra M. COLOMBO, dott. G. MAGRI (quest'ultimo confermato dopo la nomina del 2012, gli altri nominati nel marzo 2015); C. GHISLANDI, G.B. PARIGI (di nomina più recente).

Consulta nazionale delle aggregazioni laicali: *segretaria generale* prof.ssa P. DAL TOSO (eletta dall'assemblea CNAL nel 2009 e confermata nel maggio 2014); *delegato ecclesiatistico*, di nomina del presidente della Commissione episcopale per il laicato, mons U. UGHI (dal giugno 2009). Per quanto riguarda il *comitato direttivo*, 7 membri sono eletti dall'assemblea CNAL (l'ultima il 17.5.2014) e 4 sono nominati dalla presidenza CEI, mentre è membro di diritto il presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana. *Membri eletti*: M. R. BIGGI, G. MASCIAVÉ (confermata), G. CARDINALI (dal marzo 2016 al posto di F. MINEO), M. PANAJOTTI (dal 2012), M.

³⁵ L'attività del comitato ha avuto inizio con l'approvazione dello *Statuto* da parte del Consiglio episcopale permanente del 14-16.3.1988. Questa la composizione al 31.12.2015: *presidente* A. BAGNASCO; *segretario* L. ZANCHI; *membri*: F. MAGNANI, P. SARTOR, F.A. SODDU, C. SANTANGELO, F. SCHERMIDORI, M. DOLDI, F. MACCHIAVELLO, V. SOZZI.

³⁶ Questa la composizione nel 2015: *vescovo presidente* A. MIGLIO (nel gennaio 2016 lo sostituirà F. SANTORO); *vicepresidente* L. DIOTALLEVI (dal 2008); *segretario* sr. A. SMERILLI (già membro del comitato dal 2008, nel gennaio 2013 ha sostituito nel ruolo di segretario E. PATRIARCA. Nel 2016 le subentrerà M. MAGATTI); *membri vescovi* (dal 2010): G.M. BREGANTINI, M. PENNISI; *altri membri* F. BELLETTI (dal gennaio 2013), S. BERETTA (dal 2008), M.L. DI PIETRO (dal 2008), S. GATTI (dal gennaio 2012), F. PASQUALI (dal 2008), P. SOAVE (dal 2008), V. SORCE (dal 2008).

³⁷ Il Comitato per gli interventi caritativi a favore dei paesi del terzo mondo è stato costituito *ad experimentum* dal Consiglio episcopale permanente nella sessione straordinaria del 5.6.1990, quindi confermato *ad quinquennium* dallo stesso Consiglio nella sessione del 25-28.3.1996, infine a tempo indeterminato nella sessione del 26-29.3.2001, fatto salvo il carattere temporaneo di tutti i comitati (cf. art. 29, § 3 dello *Statuto CEI*). Il suo regolamento, modificato nel marzo 2011, è stato rivisto dal Consiglio episcopale permanente nella sessione straordinaria del 22.5.2013. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 47(2013) 3, 149ss. Il comitato è presieduto da un vescovo, nominato dal Consiglio episcopale permanente, ed è composto dal responsabile del Servizio per gli interventi caritativi a favore dei paesi del terzo mondo, dal direttore della Caritas italiana, dal direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese, nonché da tre membri del Consiglio missionario nazionale (CMN), tra cui un religioso e una religiosa, e da cinque esperti, nominati dalla Presidenza della Conferenza episcopale italiana.

PIEVAIOLI (confermata), R. GHIDELLA (dal giugno 2017 in sostituzione di G. SCANAGATTA), G. TONNARINI; *membri nominati* (giugno 2014): P. BERTONCELLO, M. LANDI (confermato), M. BORGHI (fino al settembre 2017 L. PEZZI), M. SIGNIFREDI; *membro di diritto*: M. TRUFFELLI (dal 2014).

Consiglio nazionale della scuola cattolica – CNSC (rinnovato nel gennaio 2016): *vescovo presidente* M. CROCIATA (ovvero il presidente della Commissione episcopale per l'educazione, la scuola e l'università); *segretario* E. DIACO (ovvero il direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università); *membri designati dai rispettivi organismi*: G. DI GIOVANNI (dal marzo 2017 in sostituzione di O. ROTA per il CISM), A.M. ALFIERI (USMI), G. PURZIANI (assistente ecclesiastico FISM dal settembre 2016 al posto di A. BASSO), R.S. DI POL (FISM, nel gennaio 2018 sarà sostituito da S. GIORDANO), B. GIRARDI (FISM, dal settembre 2014), L. STOPPINI (FISM), A. TRANI (FISM, confermato dal 2013), G. ZANFISI (FISM), F. BENEDEUCE (FIDAE, confermato dal 2013), M.G. TAGLIAVINI (FIDAE, confermata dal 2013), V.C.M. DENORA (FIDAE), F. CONTESSOTTO (FIDAE), L. VALENTE (CONFAP), G. FRARE (AGESC, confermato dal 2013); *membri di diritto*: S. CICATELLI, direttore del Centro studi per la scuola cattolica (dal settembre 2011, confermato nel 2016); L. MORGANO, segretario nazionale FISM; V. KALADICH, presidente nazionale FIDAE (dal novembre 2015); R. GONTERO, presidente nazionale AGESC, nel marzo 2018 sostituito da M. DIMIDDIO); F. CICCIMARRA, presidente nazionale AGIDAE; M. SABBADINI, presidente nazionale CONFAP (dal settembre 2016 ha sostituito F. VENTURI); *membri di libera nomina*: F. MORLACCHI, P. VACCHINA, R. CORTESE (dal settembre 2017 ha sostituito A. QUONDAMSTEFANO), M. MASI (confermato dal 2013), G. MALIZIA (confermato dal 2013).

Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica:³⁸ *presidente* D. NEGRO (maggio 2013); *segretario* M.G. BAMBINO, *membri* (rinnovati nel maggio 2013): L. BRESSAN, M. CALABRESI, G. FELICIANI, E. MANNA, I. MAFFEIS (quest'ultimo dall'ottobre 2015).

Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto (costituzione del comitato e relative nomine nel settembre 2016):³⁹ M. CASTORO, *vescovo presidente*

³⁸ Con decreto n. 162/85 del 22.2.1985 il presidente della CEI Ballestrero costituiva il «Comitato per il sostentamento del clero». Nel 1987, il Consiglio episcopale permanente ha approvato la costituzione di un «Comitato per i problemi degli enti e dei beni ecclesiastici» avente particolare riguardo ai problemi del sostentamento del clero italiano. Nel 1994 il consiglio è tornato sull'argomento, istituendo un organismo unitario avente al suo interno due sezioni: una per gli enti e i beni ecclesiastici e l'altra per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Nel 2003 il Consiglio permanente ha deliberato la costituzione di due comitati distinti, uno per gli enti e i beni ecclesiastici e l'altro per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica approvandone i relativi regolamenti.

³⁹ Organismo nato nel 2016 dall'unificazione dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici con il Servizio nazionale per l'edilizia di culto e dei rispettivi comitati. Già nel maggio 2003 le «commissioni» per l'edilizia di culto e per la valutazione dei progetti d'intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici erano state trasformate in «comitati», mentre nel gennaio 2013 il Consiglio episcopale permanente aveva dichiarato esauriti i compiti proprio del Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 50(2016) 5, 169-177.

(morto nel maggio 2018 e sostituito da S. RUSSO, a settembre dello stesso anno nominato poi segretario generale della CEI); V. PENNASSO (dal settembre 2016 direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, già dal 2015 responsabile del Servizio nazionale per l'edilizia di culto e dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici); *sezione beni culturali*: N. FALCICCHIO, L. FRANCESCHINI (dall'ottobre 2015 membro del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici), R. GUTTORIELLO, F. PELLEGRINI (dal 2011 membro del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici), F. RAIMONDI (dal giugno 2014 già membro del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici); *sezione edilizia di culto*: M. BERNARDINI (già presente dal gennaio 2013 nel Comitato per l'edilizia di culto), G.R. DE MARINIS, F. MAGNANI, direttore dell'Ufficio liturgico nazionale (già presente nel Comitato per l'edilizia di culto), L. PALMERI, S. ZANELLA.

ISTITUZIONI COLLEGATE

Mentre fino al 2015 erano annoverati in questa categoria alcuni organismi poi confluiti nella categoria precedente (come la Commissione presbiterale italiana, la CNAL, il Comitato organizzatore delle Settimane sociali, il CUC, la Commissione nazionale valutazione film e il Consiglio nazionale della scuola cattolica, mentre il Centro studi per la scuola cattolica nel gennaio 2017⁴⁰ è stato trasformato da organismo autonomo a settore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università), a oggi solo sette enti sono propriamente istituzioni collegate con la Conferenza episcopale italiana, ovvero la Caritas, le diverse fondazioni e l'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Caritas italiana (collegata alla Commissione episcopale per il servizio della carità e della salute): *presidente* F. MONTENEGRO (dal maggio 2015), *membri vescovi* (dall'ottobre 2015): C.R.M. REDAELLI, V.C. OROFINO. *Direttore* don F.A. SODDU (dal 2012, confermato nel marzo 2017); *segretario e vicedirettore vicario* P. BECCEGATO; *tesoriere* R. IZZO; *altri membri della presidenza*: don M. CALLEGARI (Nord), don C. CHIALASTRI (Centro), don V. COSENTINO (Sud, poi sostituito da D. FRANCAVILLA). *Collegio dei revisori dei conti*: *presidente* M. SALVATORE (subentrato a R. PENNACCHIO nel marzo 2017), *membri*: P. BUZZONETTI (dal marzo 2010 e confermato nel maggio 2017), A. VENTRE (dal maggio 2017).

Fondazione di religione «Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena»: *presidente* N. GALANTINO (dal gennaio 2014); *membri del consiglio di amministrazione* (nomine del gennaio 2016): C. CIATTINI, M. GERVASONI, E. MANDARA (membro già dal 2010), M. SALVATORE (quest'ultimo dal marzo 2017 in sostituzione di R. PENNACCHIO); *membri del collegio dei revisori dei conti* (nomine del gennaio 2016): G. PAOLUCCI (presidente),

⁴⁰ Cf. *Notiziario della conferenza episcopale italiana* 51(2017) 1, 47ss.

S. MILETTA, M. PERINI; *revisore dei conti supplente* G. BATURI (dal 2013, confermato nel 2016).⁴¹

Istituto centrale per il sostentamento del clero (ICSC): *consiglio di amministrazione* (rinnovato nel febbraio 2016), questa la composizione: *presidente* G. SOLIGO (confermato dal quinquennio precedente); *vicepresidente* G.M. CIPOLLA (già membro nel quinquennio precedente); *direttore generale* L. SERRA; *membri del consiglio di amministrazione*: G. FRANCESCHI (vicepresidente nel quinquennio precedente), L. GALLITELLI, A. MONTI; *membri del CdA rappresentanti del clero*: S. DI VITO (già presente nel quinquennio precedente), F. MELONE, C. RUBAGOTTI (già presente nel quinquennio precedente), V. VARONE. *Collegio dei revisori dei conti*: *presidente* M. SALVATORE (fino al gennaio 2017 R. PENNACCHIO); *membri effettivi*: R. BIZZARRI (rappresentante del clero), M. SPECIALE (nel quinquennio precedente già membro del CdA); *membri supplenti* A. COMOLA, G. PAOLUCCI, S. ROSSI (quest'ultimo supplente per la rappresentanza del clero).

Fondazione Migrantes:⁴² *direttore generale* G. DE ROBERTIS (già membro del CdA, ha sostituito nel maggio 2017 G.C. PEREGO); *vescovo presidente del consiglio di amministrazione* G. DI TORA (dal maggio 2015);⁴³ *tesoriere* G. CROCIATA; *membri del consiglio di amministrazione* (nomine del marzo 2013): p. T. BASSANELLI, dott. A. BUCCIONI, dott. G. FABIANO (nomina del settembre 2017 a riempire il posto lasciato da DE ROBERTIS), mons. P. FELICOLA, mons. L. FILIPPUCCI, mons. A. LUCACI; *membri del collegio dei revisori dei conti* (nomine del marzo 2014): dott. D. BARBATO, rag. F. PORFIRI, diac. dott. M. SALVATORE (dal marzo 2017 in sostituzione di don R. PENNACCHIO).

Dipendono dalla Fondazione Migrantes anche i 18 coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere: E.M. OTUOSOROCHURWU (africani anglofoni); M.M. FAYE (africani francofoni, dal settembre 2014); P. FERRARO (albanesi, dal 2008 e confermato nel 2012 e nel 2016); P.K. XIANMING (cinesi, dal settembre 2016); M. ZERAI (eritrei di rito Gèèz); P.E. BUMANGLAG (filippini, dal 2010 e confermato nel 2016); A. ARŠTIKAITIS (lituani, dal gennaio 2015); A. RAFANOHARANTSOA (malgasci, fino al settembre 2017 P.E. RAKOTOARISOA); J.A. GLOWCZYK (polacchi, dal gennaio 2013); A. LUCACI (romeni di rito latino, dal 2007 e confermato nel maggio 2012); I.A.

⁴¹ Cf. *Notiziario della conferenza episcopale italiana* 50(2016) 1, 17.

⁴² Il Consiglio episcopale permanente nella sessione del gennaio 2012 ha approvato il nuovo statuto della Fondazione Migrantes, a 25 dalla costituzione, avvenuta nel 1987. Il nuovo *Statuto* sostituisce ai cinque uffici precedentemente esistenti (emigrati all'estero, immigrati e profughi, rom e sinti, fieranti e circensi, pastorale della navigazione marittima e aerea), quattro aree (comunicazione, documentazione, formazione, coordinamento e progettazione). Nel 2012 è stata inoltra costituita la Consulta nazionale per le migrazioni. Un'ultima novità è rappresentata dallo scorporo delle competenze relative alla pastorale della navigazione aerea e marittima, fino ad allora affidate a una direzione nazionale interna alla Fondazione Migrantes, e che sono state attribuite rispettivamente all'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport e al nuovo Ufficio per l'apostolato del mare (costituito appunto nel 2012). Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* 46(2012) 1, 75-82.

⁴³ Il presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Migrantes è il vescovo presidente della Commissione episcopale per le migrazioni, di cui segretario è il direttore della Fondazione Migrantes.

POP (romeni greco-cattolici, dal settembre 2013); J.N. PERERA (srilankesi, dal 2008 e confermato nel 2011 e nel 2014); V. VOLOSHYN (ucraini di rito bizantino, dal marzo 2016); L. NÉMETH (ungheresi, dal 2008 e confermato nel 2011 e nel 2014); A. NGUYEN VAN DU (vietnamiti, dal 2007 e confermato nel 2012); E.C. AGUILAR (peruviani, dal gennaio 2013). Attualmente vacante l'incarico di coordinatore pastorale della comunità dei cattolici indiani, precedentemente ricoperto, con sdoppiamento per i due riti, da A. ARAKKAL GEORGE (rito latino) e P.S. CHIRAPPANATH (rito siro-malabarese).

Fondazione «Comunicazione e cultura»: ⁴⁴ *presidente* P. COCCIA (dal 2013); *segretario* I. MAFFEIS (dal settembre 2015); *membri del consiglio di amministrazione* (nomine del 2013 confermate nel marzo 2017): C. ACQUAVIVA, A. AMMIRATI (dal marzo 2017 sostituisce S. BELARDINELLI), M. PORFIRI. *Revisori dei conti* (nominati nel 2013 e confermati nel marzo 2017): P. BUZZONETTI, M. CIVARDI (presidente), M. SALVATORE (in sostituzione di don R. PENNACCHIO).

Fondazione Missio: ⁴⁵ *vescovo presidente* F. BESCHI, presidente della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese (dal maggio 2015); *direttore generale* don M. AUTUORO, dal marzo 2013 direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese; *tesoriere* dott. G. CROCIATA (al posto di G. CALCAGNO); *membri di presidenza*: dott.ssa M.C. PALLANTI (dal 2010); don M. PRASTARO (dal giugno 2015), don M. SALPINONE (già revisore dei conti dal marzo 2012), diac. dott. M. SALVATORE (in sostituzione di don R. PENNACCHIO); *collegio dei revisori dei conti* (nomine del 2015): dott. G. LONARDI (presidente già dal 2010 e confermato), dott. A. ANTIDORMI, mons. G. BATURI; *direzione nazionale Pontificie opere missionarie*: M. AUTUORO (direttore), T. GALIZIA (vice direttore e segretario della Pontificia opera di san Pietro apostolo), M. VINCOLI (segretario della Pontificia opera della propagazione della fede e della Pontificia opera dell'infanzia missionaria), C. BIONDI (segretario della Pontificia unione missionaria). ⁴⁶

⁴⁴ La fondazione gestisce tutta l'area comunicazione CEI, non da ultimi il canale televisivo Tv2000 (ex Sat2000), il giornale *Avvenire* e radio Inblu. Gli incarichi presso la fondazione, come stabilisce l'art. 7 del suo *Statuto*, hanno durata di un triennio.

⁴⁵ La Fondazione Missio è nata nel 2005 come «organismo pastorale costituito dalla Conferenza episcopale italiana al fine di sostenere e promuovere, anche in collaborazione con altri enti e organismi, la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana, con particolare attenzione alla *missio ad gentes* e alle iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese» (art. 2 dello *Statuto* della fondazione). In particolare, permette la cooperazione e un'azione unitaria tra la direzione nazionale delle Pontificie opere missionarie, il Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese e l'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese istituito presso la Segreteria generale della CEI.

⁴⁶ Con Pontificie opere missionarie (PP.OO.MM.) si indicano quattro realtà nate in modo indipendente e affidate poi come pontificie alla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, presso la quale sono coordinate da un apposito comitato direttivo: Pontificia opera della propagazione della fede (POPF), Pontificia opera dell'infanzia missionaria (POIM), Pontificia opera di san Pietro apostolo (POSPA), Pontificia unione missionaria (PUM). Dal 2005 la Direzione nazionale delle opere missionarie fa parte della Fondazione Missio. Col nuovo regolamento 2006 (cap. III) delle PP.OO.MM. il direttore nazionale delle opere, nominato dal prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli su proposta della CEI, è direttore di tutte e quattro le opere delle PP.OO.MM e attualmente coincide col direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese.

Fondazione di religione «Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese» (CUM): *presidente* M. AUTUORO (dal marzo 2013); *direttore ad interim* M. SALVATORE (precedentemente dal 2012 A. CRISTINO). *Membri del consiglio di amministrazione* (nomine del marzo 2013): M. AUTUORO (presidente), G. CAPACCIONI, L. MOSCATELLI, M. SALVATORE (in sostituzione di don R. PENNACCHIO), R. CAMPANA (quest'ultimo dal gennaio 2015); *membri del collegio dei revisori dei conti* (nomine del marzo 2013): rag. R. MISCHI (presidente), ing. L. GUALERZI, dott. G. MAGRI.

INCARICHI NAZIONALI PER L'ASSISTENZA SPIRITUALE

Assistenza spirituale al personale della Polizia di stato: *cappellano coordinatore* (nominato dal ministro dell'Interno su designazione da parte della CEI): G. CANGIANO (dal settembre 2013), *cappellano vicario* A. ODDI.

Ispettorato generale dei cappellani del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità: *ispettore generale* (nominato dal ministro della Giustizia su designazione da parte della CEI) R. GRIMALDI (fino al 1° gennaio 2017 V. BALDUCCHI).

I NOMI: LE NOVITÀ DEL BIENNIO 2016-2017

Al di là delle rilevanti novità all'organigramma evidenziate nelle pagine precedenti, ovvero quando si è analizzata nel dettaglio la composizione dei singoli organismi e degli uffici nei quali si articola la segreteria generale, la CEI durante il biennio 2016-2017 non ha subito un radicale rinnovo del proprio organigramma rispetto alla situazione che si presentava al termine del 2015, nonostante, per quanto riguarda il Consiglio episcopale permanente, in questo biennio siano cambiati 11 membri su 33, ovvero un terzo del totale.

Principalmente (7 casi su 11) si tratta infatti di avvicendamenti alla guida delle conferenze episcopali regionali, a seguito del pensionamento di Superbo, Caffarra, Romeo, Vallini e Scola, e degli avvicendamenti tra Valentinetti e Forte e tra Bassetti e Boccardo alla guida rispettivamente dei vescovi abruzzesi-molisani e di quelli umbri.

Se si considera però che Bassetti è rimasto membro del Consiglio permanente in quanto nuovo presidente CEI, così come Bagnasco in qualità di presidente della Conferenza episcopale ligure, mentre Forte era già membro in quanto presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, sostituito ora da Spreafico, il numero di nuovi ingressi effettivi nel Consiglio permanente si riduce a soli nove,⁴⁷ tra cui il nuovo vicepresidente CEI per il Sud Italia Raspanti, eletto dall'Assemblea generale del maggio 2017, la stessa che ha eletto anche Bassetti presidente.

Con l'arrivo di Bassetti e Raspanti, la composizione della Presidenza CEI si è rinnovata con 2 nuovi membri su 5, mentre invariata è rimasta la

⁴⁷ Questi i nuovi ingressi: RASPANTI, LIGORIO, ZUPPI, GRISTINA, BOCCARDO, DE DONATIS, DELPINI, SANNA, SPREAFICO.

Segreteria generale, dove l'unico nuovo ingresso ha riguardato il ruolo di economo, con l'interessante passaggio di consegne tra Pennacchio, divenuto vescovo nel 2017, e il diacono permanente Salvatore.

Tra i presidenti delle commissioni episcopali, come detto, vi è stato solo l'avvicendamento tra Forte e Spreafico alla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo e quello tra Monari e Sanna alla Commissione per la dottrina della fede, in quanto i presidenti e i membri delle commissioni episcopali sono stati per la maggior parte nominati o rinnovati nel corso del 2015 (a maggio i presidenti da parte dell'Assemblea e a ottobre i membri da parte del Consiglio permanente).

Al netto di passaggi di testimone fisiologici dovuti a raggiunti limiti d'età o a trasferimenti ad altri incarichi, non vi sono stati dunque importanti aggiornamenti nella composizione delle commissioni, delle quali 5 su 12 hanno mantenuto gli stessi membri rispetto al 2015, ovvero: per la liturgia; per il clero e la vita consacrata; per la famiglia, i giovani e la vita; per l'educazione cattolica, la scuola e l'università; per i problemi sociali e il lavoro.

Tre commissioni hanno invece visto l'avvicinarsi di un solo membro, come quella per il servizio della carità e della salute (dove Savino ha sostituito Mogavero), quella per il laicato (con Manenti subentrato a Vecerrica) e quella per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese (dove Accrocca ha raccolto il testimone di Todisco). Due membri per ciascuna hanno invece perso la Commissione per le migrazioni (Caliandro e Plotti, sostituiti da Orlandoni e Cornacchia) e quella per la cultura e le comunicazioni sociali (dove a Busti e Iannone è subentrato per ora soltanto Pelvi).

I cambiamenti più vistosi hanno riguardato invece la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo, dove, a parte il cambio della guardia alla presidenza, tre nuovi membri (Antonazzo, Soricelli e Brugnaro) hanno dato il cambio ad altri tre (per il pensionamento di Cetoloni e per il passaggio alla guida delle rispettive conferenze episcopali regionali di Forte e Zuppi) e soprattutto la Commissione episcopale per la dottrina della fede, che per via dei numerosi dimissionamenti nel corso del biennio ha rinnovato ben 7 dei suoi potenziali 10 membri (attualmente scesi a 9 in seguito alla morte di Bianchi nel 2016). Ritroviamo così tra i membri della commissione solo tre (Morfino, Piazza e Sanna) dei vescovi che la componevano a fine 2015, e ben sei nuovi ingressi (Borghetti, Catella, Semeraro, Muratore, Renna e Filippini).

In Segreteria generale, come detto, il rinnovo ha riguardato soltanto l'economista Pennacchio, del resto in carica dal 2011, che di conseguenza è stato sostituito dal successore Salvatore, come previsto dalla sua funzione, anche nei seguenti organismi: come membro del Consiglio per gli affari economici, come membro del collegio dei revisori dei conti della Caritas italiana, dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero, della Fondazione Migrantes e della Fondazione «Comunicazione e cultura», come membro di presidenza della Fondazione Missio e come membro del consiglio di amministrazione della Fondazione «Santi Francesco d'Assisi

e Caterina da Siena» e del Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese. A parte l'avvicendamento tra Pennacchio e Salvatore, il Consiglio per gli affari economici in questo biennio non ha variato la sua composizione, così come anche il Collegio dei revisori dei conti e il Consiglio per gli affari giuridici.

Riguardo ai direttori dei 21 uffici e servizi nei quali si articola la Segreteria generale della CEI, solo 4 sono stati rinnovati, tutti nel settembre 2017: De Marco ha sostituito Lusek all'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, Angelelli ha dato il cambio ad Arice alla pastorale della salute e Gianola a Dal Molin alla pastorale delle vocazioni, mentre sempre del settembre 2017 è la nomina di Bignami al posto di Ioculano all'Ufficio nazionale per l'apostolato del mare, nel gennaio 2018 divenuto ufficialmente una sezione dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, con Bignami stesso divenutone vicepresidente.

Rimane invece attualmente vacante la carica di responsabile del Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose, dove Toniolo, nominato dal 2012, è scaduto nel 2017. Degli altri direttori, i più «anziani» sono i 6 direttori al secondo mandato, ovvero tre in carica dal 2009 e in scadenza nel 2019 (Magnani all'Ufficio liturgico, Gentili a quello per la pastorale della famiglia e Calabresi al Servizio nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa) e tre nominati nel 2012 (Baturi ai problemi giuridici, Saottini all'IRC e Falabretti alla pastorale giovanile).

Anche i comitati e le consulte della CEI hanno subito in quest'ultimo biennio alcuni rilevanti cambiamenti. Innanzitutto il loro numero è aumentato da 10 a 13, essendo passati a questa categoria quasi tutti gli enti che prima figuravano come istituzioni collegate alla CEI, a eccezione della Caritas, delle diverse fondazioni e dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero, rimasti tutti e sette sotto questo titolo.

Sono così divenuti a tutti gli effetti organismi della Conferenza episcopale italiana la Commissione presbiteriale italiana, la CNAL, il Comitato organizzatore delle Settimane sociali, il CUC, la Commissione nazionale valutazione film e il Consiglio nazionale della scuola cattolica, mentre il Centro studi per la scuola cattolica nel gennaio 2017 è stato trasformato da organismo autonomo a settore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università.

Nel frattempo, ha esaurito i propri compiti il Comitato per la preparazione del V Convegno ecclesiale nazionale (Firenze 2015), così come il Comitato per il progetto culturale, silenziosamente soppresso tra il 2013 e il 2015, mentre il Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici e il Comitato per l'edilizia di culto nel settembre 2016 si sono fusi in un unico Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto.

Questo nuovo organismo ha attinto, com'è ovvio, i propri membri dagli organigrammi dei due precedenti comitati ora unificati, organizzandoli in due sezioni afferenti rispettivamente all'edilizia di culto e ai beni culturali ecclesiastici: nella prima sono confluiti dal precedente comitato soltanto

i nomi di Magnani e Bernardini, mentre sono stati aggiunti De Marinis, Palmeri e Zanella; nella sezione per i beni culturali ecclesiastici sono rimasti Franceschini, Pellegrini e Raimondi, con una formazione che è stata completata dalle nuove nomine di Falcicchio e Guttoriello. Il presidente del nuovo comitato, individuato in Castoro, è invece un nome inedito a entrambi i precedenti organismi.

In questo biennio è stato inoltre drasticamente ridotto il numero dei membri di alcuni comitati e commissioni, ad esempio del Comitato per i congressi eucaristici nazionali, per il quale è cambiato il presidente (Caiazzo al posto di Bagnasco) e resistono solo tre dei membri nominati nel 2013 (Magnani, Sartor e Soddu), mentre sono rimasti fuori senza rimpiazzo Santangelo, Schermidori, Doldi, Macchiavello e Sozzi.

Allo stesso modo anche la Commissione nazionale valutazione film, recentemente promossa al rango di organismo CEI, è passata dai 20 membri che contava alla fine del 2015 ai soli 5 annoverati nell'annuario 2018, tutti di recentissima nomina (arrivati nel settembre 2017 Perugini, Ariola, Arnone, Perazzolo) eccetto il presidente Giraldi che è l'unico superstite della vecchia commissione.

Totalmente rinnovato anche il Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali (dove nessuno dei nuovi membri, compresi presidente, vicepresidente e segretario, era annoverato nella formazione vigente al 31.12.2015), così come pure il Comitato per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose, dove a parte il presidente Sanna, in carica dal 2012, sono stati nominati membri Epis, Melone, Naro e Sabetta in luogo di Coda, Lorizio, Toniolo e Zamagni.

È rimasta invece identica la composizione della Commissione mista vescovi – religiosi – istituti secolari, così come quella della Commissione presbiterale italiana e il Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, dove è venuto meno soltanto Bini. Il Comitato per gli interventi caritativi nel terzo mondo ha mantenuto tutti i membri in carica fino al dicembre 2015, a eccezione di Castelli a cui sono subentrati Ghislandi e Parigi, mentre nella Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali sono arrivati come nuovi membri Gamba, Gargiulo e Salvadori, che hanno sostituito Fenu, Intaschi e Marinelli.

Anche alla CNAL ci sono stati pochi cambiamenti, con Mineo sostituito da Cardinali, Scanagatta da Ghidella e Pezzi da Borghi, per normali avvicendamenti all'interno delle stesse associazioni membri. Scadenze di mandato associativo sono all'origine anche del massiccio cambio della guardia all'interno del Consiglio nazionale della scuola cattolica dove sono stati rinnovati tutti i rappresentanti delle associazioni CISM, USMI, FISM, FIDAE, CONFAP e AGESC (a eccezione di Trani, Girardi, Di Pol, Tagliavini, Frare, Morgano, Gontero e Ciccimarra), mentre c'è stato un ricambio di più di metà dei membri di libera nomina, con Morlacchi, Vacchina e Cortese al posto di Drezzadore, Foschi, Merigo.

Sempre in tema di educazione, va infine segnalato il discreto incremento nel numero dei membri del Centro universitario cattolico, con le

nuove nomine di Palano, Parolini e Piccini ad aggiungersi alla formazione precedente, per effetto di un potenziamento dell'organigramma del CUC che forse va a bilanciare la sparizione del Progetto culturale da cui lo stesso Centro universitario dipendeva.

Per quanto riguarda infine le istituzioni collegate, categoria dimezzata rispetto ai 14 enti che figuravano alla fine del 2015 (come detto, gran parte di essi sono stati inglobati nella categoria di organismi della CEI), pochi sono gli avvicendamenti che si sono verificati in quest'ultimo biennio. Tra questi, il più importante è certamente il passaggio di testimone alla direzione della Fondazione Migrantes tra Perego e De Robertis, già membro del consiglio di amministrazione, il cui seggio vacante all'interno del Cda è stato subito riempito da Fabiano.

Anche alla Fondazione CUM c'è stato un cambiamento di vertice, con l'economista della CEI Salvatore che ha assunto *ad interim* l'incarico precedentemente affidato a Cristino.

Alla Fondazione Missio invece è cambiato soltanto il tesoriere, con Gaetano Crociata (fratello del vescovo) che è subentrato a Calcagno, mentre alla Fondazione «Comunicazione e cultura» solo Belardinelli è stato sostituito da Ammirati. Più numerosi gli avvicendamenti alla Caritas, dove, oltre al subentro di Salvatore a Pennacchio nel collegio dei revisori dei conti, nello stesso organo Boldrini è stato sostituito da Ventre, mentre tra i membri di presidenza Chialastri ha rimpiazzato Pagnello come rappresentante del Centro Italia.

La Fondazione di religione «Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena» ha invece quasi del tutto cambiato organigramma, mantenendo il solo presidente Galantino e rinnovando nel gennaio 2016 invece quasi tutti i membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti, a eccezione di Mandara e Baturi. Anche l'Istituto centrale per il sostentamento del clero si è quasi totalmente rinnovato nel febbraio 2016, mantenendo il solo presidente Soligo, e alcuni membri, come Cipolla, Franceschi, Di Vito, Rubagotti e Speciale, già presenti, anche se con ruoli diversi, nella formazione precedente.

Un avvicendamento rilevante ha riguardato anche l'Ispettorato generale dei cappellani penitenziari, dove dal 1° gennaio 2017 Grimaldi è subentrato a Balducchi.

Per quanto riguarda invece il folto gruppo dei coordinatori pastorali delle comunità cattoliche straniere, si è aggiunta l'etnia degli eritrei di rito Gèez, mentre è stata unificata quella degli indiani, precedentemente suddivisi in rito siro-malabarese e rito latino, anche se quest'ultimo incarico pastorale rimane attualmente vacante.

A parte Rakotoarisoa, sostituito da Rafanoharantsoa per la comunità malgascia, sono infine tutti confermati i cappellani che risultavano in carica alla fine del 2015, ai quali si sono aggiunti Otuosorochurwu e Xianming, coordinatori rispettivamente della comunità degli africani anglofoni e di quella cinese, allora entrambe vacanti.